

Il passaggio è pubblico? Ci faccio un parcheggio

Vizza e Nucci: ecco cosa rovina la “scalinata dei leoni”

Di nuovo riflettori sulle gradinate bruzie. E ad accenderli, stavolta, non è la “grande” alleanza dei commercianti uniti per il fashion, ma sono due consiglieri della Grande Alleanza della Rosa nel Pugno: Sergio Nucci e Carmine Vizza. E’ difatti loro intenzione far chiarezza su alcune anomalie nella concessione di suolo pubblico a vantaggio di pochi privati, da parte dell’amministrazione comunale - e in questo caso quella Catizone - con l’avvallo degli uffici preposti. Pare invero che il problema della carenza di parcheggi - patata bollente che da anni rimbalza da un’amministrazione ad un’altra senza un’evidente soluzione -

non sia invece più tale per alcuni fortunati abitanti di via Misasi.

E’ ormai da anni, infatti, che in cima alla scalinata detta “dei due leoni” è stato allestito un vero e proprio parking, con tanto di sbarra elettrica, nel quale solo a pochi eletti, per ragioni tuttora ignote, è concessa la dispensa di sostare indisturbati. E - altro mistero - sempre a tali residenti, per sifatto privilegio, spetta l’onere - o meglio l’onore - di sborsare annualmente circa 2,50 euro per automobile. Una cifra non solo in sé irrisoria ma, soprattutto, assai inferiore addirittura a quella che gli altri cittadini si vedono costretti a pagare per sostare nelle strisce blu,

o nei garage privati, quotidianamente però. Ciò, a detta di Nucci e Vizza, «nella città delle parking card gratuite ai consiglieri comunali non può far notizia». Quello che invece, secondo loro, davvero dovrebbe indignare e con quanta «generosità e disponibilità, per non dire evidentemente altro, si è consentita la creazione di un parcheggio, violentando paesaggisticamente ed architettonicamente uno degli scorci più suggestivi di Cosenza». In realtà a denunciare tale singolare provvedimento c’aveva già pensato un «petulante cittadino» che, provando ad opporvisi, aveva addirittura chiesto l’azione della Procura. «Ma evidentemente i so-

lerti giudici cosentini hanno ritenuto la cosa fin troppo misera per dedicarle l’attenzione che meritava».

I consiglieri dell’opposizione hanno chiesto sulla questione, l’intervento del Sindaco Salvatore Perugini affinché sull’intera vicenda apra un indagine interna per acclarare i fatti e ricostruire tutto l’accaduto.

Per ora è solo dato sapere che lo stesso trattamento non è stato certo riservato al «milunaro», immediatamente invitato, con sommossa popolare, a lasciare piazza 25 Luglio assieme alle sue angurie. Certo è che: chi trova un parcheggio trova un tesoro.

CARLA MONTEFORTE
cosenza@calabriaora.it